



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 000001CZ

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto scultura

**SOGGETTO**

Titolo Scultura zoomorfa

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Faenza

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Carlo Zauli

Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero AG000001CZ

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

Frazione di secolo metà

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1952

A 1952

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Autore Zauli Carlo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002

Sigla per citazione FAEN/00001171

## DATI TECNICI

Materia e tecnica maiolica policroma

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 77

Larghezza 19,5

Profondità 11,5

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Scultura zoomorfa a sviluppo verticale in maiolica policroma, smalti all'avventurina e decorazioni geometriche a rilievo. Sotto la base si trova la firma dell'artista. La scultura è stata oggetto di restauro.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione sotto la base

Trascrizione Zauli

Notizie storico-critiche

L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impresiosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea. Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto “bianco Zauli”. In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana. Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Zauli C.

Anno di edizione

2002

Sigla per citazione

MIC/00000508

V., pp., nn.

pp. 127 fig.1; 271 n.1

## BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Caramel L./Spadoni C.
Anno di edizione	2007
Sigla per citazione	C.Zauli Kyoto
V., pp., nn.	p. 35 fig. 2, p. 207 n. 002

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2017
Nome	Zauli M.
Nome	Parisini S.